

2.

Innocenzo XI, mentre faceva tutto quello ch'era possibile all'uomo, non mancò di raccomandare il grande negozio al Reggitore di tutti i destini. Come egli stesso, preoccupatissimo, implorava Dio giorno e notte, così ordinò anche preghiere pubbliche¹ e fece pregare in tutti i conventi.² Dal luglio dominò in Roma la più grande eccitazione, accresciuta ancora dal fatto, che le notizie sui progressi turchi erano contraddittorie.³ « Vienna, scrisse la regina Cristina, non può esser salvata più che da un miracolo simile a quello del Mar Rosso. Una volta perduta essa, chi potrà resistere al vincitore? »⁴ L'11 agosto 1683 il papa fece indire un giubileo generale, perchè Dio benedicesse le armi congiunte dell'imperatore, del re di Polonia e degli altri principi cristiani ed i suoi sforzi propri, e concedesse ai valorosi difensori di Vienna coraggio e forza, ai sovrani cristiani unione.⁵ In un concistoro del 16 agosto venne annunciata l'alleanza tra Leopoldo I e Sobieski e giurata dal cardinale Pio in nome dell'imperatore, dal cardinale Barberini in nome del re di Polonia.⁶ Con forte concorso di cardinali e di romani ebbe luogo il 18 agosto una grande processione giubilare dalla Minerva alla chiesa nazionale tedesca dell'Anima, ove il cardinale Ludovisi, invece del papa malato di podagra, compì le solite funzioni ecclesiastiche di simili occasioni,

erano d'opinione, che la parte dei Polacchi nella battaglia non fosse stata chiara nè importante. Tuttavia lo HANISCH (*Gesch. Polens* 236) qualifica l'intervento di Sobieski di decisivo. Lo ZIVIER (*Gesch. Polens* 207) dice, che Sobieski non ottenne la vittoria da solo, ma che è appena verosimile, che senza lui si sarebbe ottenuta. Mentre i meriti del re di Polonia sono valutati così diversamente, gli scrittori di tutte le parti e di tutte le nazioni sono d'accordo sulla grande parte avuta da Innocenzo XI nello svolto di storia mondiale rappresentato dalla liberazione di Vienna. « Senza l'aiuto del papa », scrive l'IMMICH (*Innocenz XI* 33), « la liberazione di Vienna è appena concepibile ». Similmente giudicano storici degli indirizzi più differenti; così recentemente G. GUILLOT nella *Rev. d'hist. dipl.* XXV (1911) 423.

¹ Vedi BERNINO 63 s.; LANCELLOTTI 56.

² Vedi * *Archieo* del 9 ottobre 1683, Biblioteca Vaticana.

³ Vedi gli * *Archieo* *Marescalli* del 24 luglio (« Confusa rimane questa corte e la città tutta delle nuove circa li progressi de' Turchi ») e del principio dell'agosto 1683 (« Confusa resta questa città per l'assedio di Vienna, non meno per la diversità delle nuove »). Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

⁴ Vedi GRAUERT II 277.

⁵ Vedi *Bull.* XIX 501 s. Cfr. BOJANI III 731.

⁶ Vedi * *Acta consist.*, *Barb.* 2896, Biblioteca Vaticana. Cfr. la lettera del cardinale Barberini in SAUER 41 e sopra p. III.